

CASTROVILLARI Torna anche l'ipotesi della riapertura della discarica di Campolescio Ecodistretto, testa a testa con Acri

La minoranza abbandona l'aula del consiglio comunale per protesta

di CHIARA FAZIO

CASTROVILLARI - L'assemblea dei sindaci dell'Ato 1 (Ambito territoriale ottimale) di Cosenza di martedì scorso, indetta per stabilire in quale sito sarà collocato l'Ecodistretto - ovvero il luogo in cui verranno conferiti e smaltiti i rifiuti urbani dell'intera provincia - restituisce un esito inequivocabile: i due Comuni rimasti in lizza a "contendersi" l'impianto sono Castrovillari e Acri. La notizia desta non poca sorpresa, poiché proprio la località individuata nel Comune del Pollino era apparsa sin da subito tra le meno idonee a ospitare il progetto: si tratta, infatti, dell'agro a ridosso di un'area dismessa del Cementificio, a distanza ravvicinata dai centri abitati di Castrovillari, Frascineto e Civita e con una forte presenza di case nei dintorni. Non a caso, nell'analisi di "siting" della ditta incaricata dalla Regione a elaborare il progetto della struttura (la Martino srl), si legge, a proposito di Castrovillari, che «tale localizzazione potrebbe non essere in conflitto qualora si realizzasse la sola linea ReMat che non tratta specificatamente frazioni biodegradabili, ma rifiuto urbano residuo e secco non differenziabile». E invece, a dispetto di qualunque previsione, l'area dell'ex Cementificio si ritrova in pole nella classifica per l'Ecodistretto, scalzando Santa Caterina Albanese, San



Il sito candidato a ospitare l'Ecodistretto

Marco Argentano e Roggiano Gravina, tra i più favoriti.

Non solo: il Comune di Castrovillari, insieme a Cassano Jonio e San Giovanni in Fiore, ha già comunicato la propria disponibilità a offrire un altro impianto, l'ex discarica di Campolescio in località "Dulcetti", per "tamponare" l'emergenza rifiuti nell'attesa che venga individuato il luogo in cui far confluire i rifiuti dei 150 Comuni della provincia bruza. «Abbiamo visto un'opportunità nella riapertura dello stabilimento», queste le parole del sindaco Domenico Lo Polito durante il consiglio comunale del 24 luglio scorso, in

risposta a un'interrogazione delle civiche sull'argomento.

Parole che hanno scatenato l'ira dei consiglieri di opposizione, Ferdinando Laghi, Giuseppe Santagada e Maria Antonietta Guaragna, che hanno poi abbandonato l'aula per protesta. «Ancora una volta tutto viene deciso senza il coinvolgimento democratico della popolazione e di tutte le forze politiche che siedono in consiglio comunale - lamentano i rappresentanti della minoranza. Già, perché questa duplice candidatura, viene spontaneo chiedersi, quando sarebbe stata comunicata alla cittadinanza?

© RIPRODUZIONE RISERVATA